

che in tempo di guerra tutti gli ufficiali sono equiparati nei doveri e nei diritti, in considerazione anche del grave aumento delle tariffe ferroviarie, non sia giusto estendere alle famiglie degli ufficiali richiamati dal congedo, non godenti pensione, il beneficio della riduzione nei viaggi in ferrovia e specialmente quello delle tabelle di tramutamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere, se non creda opportuno, anche per ragioni di equità, retrodatare l'anzianità come tenenti di quegli ufficiali delle classi in congedo, che pure prestano servizio nei reparti combattenti da 18 mesi e che non avendo beneficiato della disposizione del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, si trovano in condizioni di inferiorità, non solo rispetto agli ufficiali in S. A. P., ma altresì rispetto a quegli ufficiali della categoria in congedo, che poterono usufruire di tale beneficio, perchè si trovarono in zona d'operazione nei primi mesi della guerra, ma che in seguito se ne sono allontanati e quindi contano in totale un minor tempo trascorso in zona d'operazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se non credano opportuno stabilire che — come già si è fatto negli anni precedenti — gli studenti del terzo e quarto anno di medicina, compresi quelli provenienti da altre Facoltà e non ancora laureati, siano ammessi a frequentare il rispettivo corso presso le Università alle quali sono già iscritti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« I sottoscrittichi edono d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, sui criteri seguiti nella distribuzione del petrolio per uso d'illuminazione privata, e — constatato che alla provincia di Reggio Emilia sono stato assegnati nel corrente mese di ottobre quintali 370 per una popolazione di 318,658 abitanti; alla provincia di Parma quintali 560 per una popolazione di 322,111 abitanti, ed alla provincia di Piacenza quintali 400 per una popolazione di 272,061 abitanti — domandiamo di conoscere i motivi

della ingiustificabile sperequazione, tenuto anche conto che le provincie di Parma e di Piacenza hanno maggiori impianti elettrici di quella di Reggio Emilia; e chiediamo di sapere se nelle prossime assegnazioni il ministro provvederà a correggere l'errore od a far cessare l'ingiustizia. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Soglia, Prampolini, Sichel, Zibordi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della guerra, per sapere se non ritengano conforme a giustizia, come si è fatto dagli altri Dicasteri, specie da quello della istruzione, di disporre subito l'avvicendamento tra i funzionari del Ministero degli interni che trovansi da oltre tre anni sotto le armi e quelli che non hanno prestato affatto servizio militare, rimanendone sempre dispensati fino ad oggi dal principio della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi che inducono la Commissione centrale prigionieri guerra alle continue varianti nelle concessioni dei prigionieri alle aziende agricole dei territori inclusi nella giurisdizione del Corpo d'armata territoriale di Alessandria, e per sapere se ritiene conformi agli incitamenti del Governo per una maggiore produzione agraria i continui trasferimenti dei prigionieri stessi nell'epoca della semina e della vendemmia già pregiudicate dalla quasi assoluta mancanza di mano d'opera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Mirafiori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se non intendano, con senso di equità e di giustizia, accogliere i desiderata della Confederazione nazionale degli agenti e salariati dei comuni e delle provincie, riassunti come segue:

estensione obbligatoria alle Amministrazioni degli Enti pubblici locali, a favore dei propri impiegati e salariati, dei provvedimenti finanziari largiti agli impiegati dello Stato;

concessioni tributarie alle Amministrazioni stesse ove attingerne i mezzi necessari; rappresentanza anche dei salariati nel-